

LA RICERCA. Un innovativo progetto dell'Università degli Studi per la ricostruzione di ossa e cartilagini che apre nuovi scenari nel trattamento delle lesioni

Medicina rigenerativa, Brescia in prima fila

Lo studio verte sulla realizzazione di «scaffold» bioingegnerizzati, speciali impalcature che servono come materiali di supporto per la rigenerazione

Lisa Cesco

In principio furono le staminali del sangue, che dagli anni Sessanta hanno aperto nuove frontiere nella cura di malattie come le leucemie. Oggi le speranze sono puntate sulla medicina rigenerativa, che già consente la ricostruzione con le staminali di tessuti come pelle e cornea, e in futuro potrebbe riuscire a «riparare» componenti nobili come neuroni e cellule cardiache. Un lavoro che non coinvolge solo medici e biologi, ma anche ingegneri e tecnici, come accade a Brescia con un innovativo progetto dell'Università degli Studi per la ricostruzione di ossa e cartilagini, che vede partecipi le diverse componenti di Medicina e il laboratorio di Scienza e Tecnologia dei materiali di Ingegneria. Lo studio, con il supporto triennale della Fondazione Comunità Bresciana, verte sulla realizzazione di «scaffold» bioingegnerizzati, ovvero speciali impalcature che servono come materiali di supporto per portare le cellule staminali mesenchimali insieme a fattori di crescita direttamente nella sede dell'osso o della cartilagine, e favorirne la rigenerazione. «Queste "impalcature" sono composte per oltre il



La presentazione dello studio nell'aula magna di Medicina

Dopo gli studi in vitro verranno avviate sperimentazioni su un bioreattore e poi su animali

Il progetto vede coinvolte anche le Università di Glasgow, Milano Bicocca e Bologna e l'Istituto Rizzoli

90 per cento da acqua, e sono pensate per essere gradualmente riassorbite dall'organismo, una volta compiuto il loro dovere, che è quello di veicolare le staminali nel posto giusto», spiega il prof. Domenico Russo, direttore della Cattedra di Ematologia, nel corso della conferenza internazionale "Bioengineering and cell therapy" organizzata a Medicina. «Introdurre le staminali attraverso un vettore - che nel nostro caso è sensorizzato - è una modalità più selettiva e performante rispetto alla loro iniezione diretta, ed è una strategia che consente una terapia più mirata ed efficiente». Dopo gli studi in vitro, verranno avvia-

te a breve le sperimentazioni prima su un bioreattore e poi su animali.

L'OBIETTIVO È arrivare alla fine del 2019, termine del triennio di studio, con tutti gli elementi necessari per iniziare gli studi clinici sull'uomo. Le possibili applicazioni riguardano la cura delle lesioni degenerative o traumatiche dell'osso, da utilizzare in ortopedia ma anche odontoiatria e otorinolaringoiatria. Il progetto vede coinvolte l'Università di Glasgow, gli atenei di Bologna e Milano Bicocca e l'Istituto ortopedico Rizzoli e punta ora ad allargarsi ad altri centri di ricerca. «Lo "scaffold" diventerà un device biomedicale che le aziende potranno poi sviluppare commercialmente: per questo stiamo già lavorando», annuncia Russo. Scaffold ma non solo: in ateneo sono in corso altri progetti di studio sulle cellule staminali, come quello della prof. Patrizia Dell'Era, che guida il laboratorio c-FRU-Unità di Riprogrammazione Cellulare, dove si fa ricerca per realizzare tessuti cardiaci sani da sostituire a quelli compromessi da infarto e altri eventi acuti. «Partendo da una frazione di cellule del sangue le riprogrammiamo per farle tornare pluripotenti e ottenere cardiomiociti - spiega -. Le sfide più grandi sono individuare un supporto idoneo per trasferirle nel cuore e riuscire a fare maturare le nuove cellule per renderle adattabili ad un cuore adulto». •

Da lunedì 24 settembre

Malattie oculari, torna la campagna di screening

Prende il via lunedì 24 settembre la settimana per la prevenzione delle malattie oculari promossa dalla Sezione bresciana dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS, in collaborazione con gli Spedali Civili e con il patrocinio di Ats Brescia.

«DIFENDI i tuoi occhi» è lo slogan scelto per la campagna, giunta alla 22esima edizione, che offre a tutti gli interessati la possibilità di sottoporsi gratuitamente a uno screening oculistico, a cura degli specialisti della Divisione di Oculistica dell'ospedale Civile.

Un camper attrezzato, messo a disposizione dall'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità, farà tappa in città e provincia per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare la cittadinanza sulle patologie più diffuse della finzione visiva.

Dopo gli appuntamenti a Gavardo, in piazza de Medici, lunedì, e a Torbole Casaglia, in piazza Repubblica, martedì, il camper sarà a Brescia mercoledì 26 e venerdì 28 settembre alla sede dell'Unione Ciechi in via Divisione Tridentina 54, dalle 8,30 alle 12,30. Sabato 29 la campagna di prevenzione si concluderà a San Polo, in via



Screening agli occhi gratuiti

Allegri, con visite dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18.

INITALIA si stima che vi siano 362 mila non vedenti e un milione e mezzo di soggetti ipovedenti, in rapida crescita. Fondamentale si rivela la diagnosi precoce su cui la campagna di sensibilizzazione vuole porre l'accento. In parallelo allo screening sul territorio, la Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità offre a tutti un servizio di consulenza telefonica al numero verde 800.068.506, attivo dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12,30. Sul sito www.iapb.it, inoltre, si possono trovare notizie utili sulle patologie visive più diffuse, gli esami da effettuare, le cure disponibili e i progressi della ricerca scientifica. • **L.I.C.E.**

Fp Cisl



CREMASCHINI LEADER
Angela Cremaschini è il nuovo segretario generale della Cisl Fp di Brescia. Con lei in segreteria, eletti dal Consiglio generale, Gianmarco Pollini e Marcello Marroccoli (nella foto). Angela Cremaschini, 48 anni, infermiera, dipendente dell'ATS di Brescia, succede a Diego Zorzi, che lascia l'incarico per il raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Congresso Snam

MEDICI A RIVOLTELLA
Fino a domani, a Rivoltella del Garda, sul tema «Sanità pubblica e privata a confronto», il quinto congresso regionale dello Snam Lombardia - Sindacato nazionale medici italiani. Obiettivo puntato sulle condizioni sempre più a rischio della sanità pubblica. Oggi saranno analizzate le tendenze in atto in Italia e in Lombardia.

L'EVENTO. Sono state promosse e presentate due iniziative «che sottolineano la vivacità del capoluogo rispetto al tema della democrazia»

Pace e diritti, Brescia si prepara al Festival

Di grande impatto l'incontro di lunedì sera con Shirin Ebadi, iraniana e premio Nobel per la Pace nel 2003

Irene Panighetti

Pace, diritti, democrazia e nonviolenza, scritto in una sola parola, come Gandhi docet: questi i concetti declinati assieme dalle giornate del Festival della Pace, ovvero una decina di giorni dal 9 novembre cui numerosissime realtà bresciane stanno lavorando

assieme, in dialogo, sotto l'egida degli enti Comune e Provincia di Brescia.

In attesa della seconda edizione di questo appuntamento o «cantierato nato lo scorso anno e che si sta sviluppando al meglio» come lo ha definito Laura Parenza (allora presidentessa del Consiglio Comunale), sono state promosse e presentate ieri, nella giornata mondiale della pace istituita nel 1981 dall'Onu, due iniziative «che sottolineano la vivacità di Brescia rispetto al tema della pace, tema che è stato inserito nelle linee pro-

grammatiche di mandato dell'amministrazione per i prossimi cinque anni», ha aggiunto Roberto Cammarata che ha raccolto il testimone da Laura Parenza.

LA PRIMA OCCASIONE di grande rilievo è l'incontro di lunedì sera con Shirin Ebadi, iraniana e premio Nobel per la Pace nel 2003 grazie al suo impegno nella difesa dei diritti umani. «È una donna simbolo della coscienza critica dell'Iran, che ha lasciato nel 2009 per poter continuare a lottare in favore delle libertà

democratiche», ha spiegato Andrea Franchini, delle Alci provinciali che hanno organizzato l'incontro in agenda alle 20.30 nel Salone Vanvittelliano di Palazzo Loggia.

La seconda iniziativa è dedicata a Paolo VI, al «Papa della pace perché ha riportato al centro della missione della chiesa cattolica la pace, mettendosi dalla parte degli oppressi e parlando per la prima volta di liberazione dei popoli. Fu un Papa non neutrale, un Papa del mondo» ha precisato Padre Mario Menin, direttore della rivista



«Aspettando il Festival» è stato presentato a Palazzo Loggia

L'INIZIATIVA. Domani lo «Street Workout», iscrizioni ancora aperte

Fitness e musica in cuffia fra parchi e vie del centro

Domani si cammina per il centro e per i parchi bresciani, fermandosi per brevi sessioni di allenamento guidato. Il tutto indossando chicche cuffie bluetooth per muoversi a ritmo di musica senza provocare il tanto odiato inquinamento acustico. Una proposta innovativa e divertente formulata dalla Polisportiva Nakayama Asd, nata dall'incontro di quattro amici di Brescia, Cremona e Cagliari, desiderosi di mostrare le bellezze delle città

italiane. L'iniziativa si chiamerà «Street Workout» e partirà da piazza del Mercato a partire dalle 17. «Un modo per far alzare le persone dal divano e combattere la sedentarietà, soprattutto giovanile, con l'obiettivo di salvaguardare la salute del cuore - ha spiegato la presidente Marina Paraluppi -. Una manifestazione di questo tipo, inoltre, aiuta a socializzare e creare comunità».

Il percorso sarà di circa quattro chilometri e verrà ar-

ricchito da sei soste in cui istruttori qualificati presenteranno le seguenti discipline: zumba, reejam, cross cardio, cross fit e les mills. La settimana tappa sarà di resistenza e i primi classificati si aggiudicheranno dei premi sportivi.

Vista la necessità da parte degli organizzatori di affittare il numero corretto di cuffie, è obbligatorio iscriversi entro oggi alle 12 sul sito www.streetworkout.fit.

Il costo per partecipare è di 15 euro comprensivi, oltre al

noleggio delle cuffie, di una t-shirt verde fluo. Aggiungendo 10 euro, chi vuole avrà diritto a un apericena, un drink e ingresso omaggio per ballare tutta la sera al Bananaloca, da cui sarà possibile tornare in centro con una navetta.

UN'INIZIATIVA nuova ed entusiasmante, che siamo certi avrà il successo di tutti gli eventi sportivi per amatori che stanno prendendo sempre più piede a Brescia», ha sottolineato Fabrizio Benzoni, delegato per le attività sportive. A oggi gli iscritti sono 280. «Verranno persone pure da altre città, una partecipante persino da Atene per la lezione di zumba» ha annunciato Morris Maffè, uno degli organizzatori. • **M.I.BO.**

L'APPUNTAMENTO. A Sant'Eufemia alle 20

«Gara delle botti», la sfida in ricordo di Ivan Salvetti

Chiunque andrà all'Oratorio di Sant'Eufemia alle 20, potrà assistere ad una gara che non è come tutte le altre. Perché al posto di auto o moto ci saranno botti di vino da 60 chilogrammi spinte lungo un percorso di 800 metri da squadre (8 maschili e 6 femminili) composte da cinque persone ciascuna.

IL PERCORSO sarà ripetuto più volte e i più veloci vinceranno. «La gara delle botti» è il nome della competizione arrivata alla nona edizione; quest'anno, a differenza del



Gli organizzatori con Benzoni

passato, la gara ha un significato diverso: l'evento, organizzato dall'associazione Noi x Voi vuol richiamare alla memoria la recente e tragica scomparsa di Ivan Salvetti,

Missione Oggi e tra i principali promotori dell'evento. L'appuntamento sarà il 9 ottobre alle 20.30 al Cinema Nuovo Eden) per la proiezione del film «Tra la terra e il mondo. Paolo VI - pensiero alla morte», con il regista Maurizio Pasetti presente in sala e in dialogo col pubblico.

Tra le due date, il 7 ottobre il Comune di Brescia sarà rappresentato alla storica marcia della pace Perugia-Assisi nelle persone di Parenza e Cammarata.

Dal 9 novembre infine al via al Festival della Pace 2018. «Il primo evento - ha anticipato Cammarata - sarà una Mandela Night dedicata a Nelson Mandela». •

persona molto conosciuta nel quartiere di sant'Eufemia, scomparso a maggio di quest'anno. «Ivan all'apparenza poteva sembrare burbero e dal carattere focoso ma sotto sotto era una persona dal cuore tenero ed altruista. Anche nei momenti più difficili era lui che ci faceva ridere e ci tirava su di morale» spiega Claudio Bertussi amico di vecchia data di Ivan e organizzatore dell'evento fin dalla prima edizione.

Un'indole confermata dallo stesso fratello di Ivan, Fabio: «era una persona sensibile ed umana, sono orgoglioso di lui. Se fosse qui penso proprio che direbbe di essere felice ed onorato che questa manifestazione sia dedicata a lui». • **F.CAM.**